



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 34

Approvata dal Consiglio Comunale in data 2 luglio 2018

OGGETTO: INIZIATIVE PER REVOCA E SUPERAMENTO DGR 45 SU ASSISTENZA SOCIOSANITARIA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione Comunale è partecipe del dovere di tutela e di cura verso i malati cronici non autosufficienti e concorre alla programmazione regionale nella organizzazione dei servizi e delle prestazioni attraverso la Conferenza di programmazione sociosanitaria nonché tramite l'apporto alla valutazione presso le unità di valutazione geriatrica e di valutazione multidimensionale e ancora nella compartecipazione alle spese dei ricoveri in residenza e nelle cure domiciliari in lungo assistenza;
- la suddetta corresponsabilità comporta il dovere di monitorare la efficacia dei modelli organizzativi in rapporto alla qualità della vita dei malati cronici non autosufficienti e dei disabili gravissimi, laddove inseriti nel sistema di cure residenziali o domiciliari;

RICORDATO

che il Consiglio Comunale di Torino manifestò preoccupazione rispetto all'assetto regionale del sistema di servizi e prestazioni per la non autosufficienza, attraverso l'adozione di due Mozioni, la n. 74/2013 e la n. 12/2014, e di un Ordine del Giorno (mecc. 2014 04833/002) dal titolo "Fondi, welfare e extraLEA" approvato il 3 novembre 2014 con il quale, nel sostenere varie azioni sia politiche che amministrative messe in atto dalla Città, manifestavano riserve sulla aderenza dei requisiti previsti nella DGR 45-4148 del 30 luglio 2012 rispetto agli effettivi bisogni di cura e di assistenza dei malati;

VERIFICATO CHE

- il 22 febbraio 2018 la IV Commissione a seguito di una richiesta specifica, ha audito le Organizzazioni Sindacali Cub Sanità e ALSSAP nella quale, attraverso testimonianze di

alcuni operatori sociosanitari in servizio in diverse RSA, si prendeva atto dei bisogni dei malati e dei carichi di lavoro degli operatori, più ampi e più pressanti di quanto programmato dai "minutaggi" della DGR 45;

- nella stessa sede veniva distribuito un comunicato Cgil FP, Cisl FP, Uil Fpl nel quale si denunciavano la normativa sui minutaggi e le conseguenze sui carichi di lavoro degli operatori;
- nel corso della commissione veniva richiesto alla Città di farsi parte attiva per la modifica della norma regionale;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) promuovere un confronto con l'Amministrazione Regionale in merito alla adeguatezza degli standard definiti con il complesso sistema dei minutaggi per fasce in rapporto alla progressiva gravità, e conseguente necessità di cure e di assistenza, dei malati ricoverati nelle RSA, ai fini di aggiornare i parametri previsti dalla DGR 45-4148 /2012;
 - 2) promuovere un confronto con l'Amministrazione Regionale, nel merito della attivazione di percorsi formativi volti a implementare e rafforzare figure professionali socio-sanitarie quali le OSS.
 - 3) promuovere, d'intesa con gli organi regionali preposti - tra i quali in specie il Comitato di Coordinamento per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro - la sorveglianza sullo stato di salute degli operatori addetti all'assistenza ai fini di prevenire situazioni di affaticamento nocive alla salute o condizioni di burnout e prevedere, nell'ambito delle competenze comunali di promozione della salute una indagine epidemiologica specifica;
 - 4) individuare ulteriore personale comunale con competenze e professionalità specifiche a supporto e implementazione della attività dei nuclei di vigilanza, di iniziativa delle Asl per la vigilanza nelle strutture sociosanitarie, ai fini di garantire la copertura e la frequenza delle funzioni di controllo nelle strutture RSA sia pubbliche che private.
-